



**Conferenza di Servizi Decisoria  
in forma semplificata e in modalità asincrona  
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota  
prot. n. 429976 del 19/09/2022**

OGGETTO: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica nominale pari a 1.754,40 kW installato presso l'impianto di potabilizzazione acque sito a Venezia Favaro Veneto Via Cà Solaro n. 6/a.  
Ditta proponente: V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.  
D. Lgs. 152/2006 art. 269 – L.r. 11/2001- DGRV n. 2782/2014

***PREMESSE***

La ditta Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi – V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA n. 03341820276), di seguito denominata “Ditta”, con sede legale nel Comune di Venezia Sestiere Santa Croce 489, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per due gruppi elettrogeni d'emergenza alimentati a gasolio in esercizio presso l'impianto di potabilizzazione acque sito a Venezia Favaro Veneto Via Cà Solaro n. 6/a. L'istanza e la documentazione di progetto, pervenute a mezzo PEC, sono state acquisite al protocollo regionale n. 38440 del 27/01/2022 e successiva integrazione volontaria da parte della Ditta acquisita a protocollo regionale n. 226754 del 18/05/2022.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il Direttore di Area competente per materia della Regione Veneto quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Nel caso di autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, la Giunta regionale del Veneto ha individuato con Deliberazione n. 2782 del 29.12.2014 una procedura semplificata da effettuarsi con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente.

Ai sensi del DPR 53/1998 art. 1 commi 1.c e 3.c, i gruppi elettrogeni d'emergenza non sono soggetti ad autorizzazione all'installazione ed esercizio, bensì a semplice comunicazione di installazione ed esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali a Regione, Agenzia delle Dogane e Gestore energia. Nel caso in cui il gruppo elettrogeno d'emergenza operi come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento (art. 272 c. 5 del D.Lgs 152/2006) e abbia una potenza termica nominale superiore a 1 MW, risulta comunque soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge n. 241/90.

Con nota prot. n. 429976 del 19/09/2022 indirizzata a Ditta, Comune di Venezia e ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia, la competente Struttura regionale ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e indetta, in via istruttoria, una Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i., indicando il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota per la trasmissione da parte di ARPAV della valutazione tecnica sugli aspetti legati alle emissioni in atmosfera e da parte del Comune di Venezia delle proprie osservazioni con riferimento a procedimenti/aspetti di competenza.

Con nota prot. n. 459264 del 06/10/2022 la Regione Veneto – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni/chiarimenti:

1. Fornire la scheda tecnica dei gruppi elettrogeni;
2. Chiarire l'associazione tra lo specifico gruppo elettrogeno e le caratteristiche riportate nei documenti trasmessi (i gruppi elettrogeni sono individuati in istanza come "1" e "2", in planimetria come "A" e "B", non è chiaro a quale dei due gruppi elettrogeni associare il motore marca MAN MTU o marca DEUTZ, etc.);
3. Chiarire le incongruenze riscontrate tra istanza, relazione tecnica e perizia asseverata, fornendo dati univoci relativi a:
  - anno di messa in esercizio di ciascun gruppo elettrogeno;
  - potenza termica nominale, come definita dall'art. 268 c. 1 lett. hh) del D.lgs 152/2006, di ciascun gruppo elettrogeno;
  - unità di misura di consumo gasolio (per il medesimo valore in relazione tecnica si riporta kg/h mentre in perizia asseverata è indicato l/h);
  - numero previsto di ore di funzionamento al mese e all'anno per ciascun gruppo elettrogeno;
4. Integrare la Relazione Tecnica approfondendo le seguenti informazioni:
  - individuazione utenze specifiche servite da ciascun gruppo elettrogeno;
  - indicazione di minimo tecnico e carico medio con riferimento alla potenza termica nominale del gruppo elettrogeno in kW come definita dall'art. 268 c. 1 lett. hh) del D.lgs 152/2006;
5. aggiornare l'allegato 5-6 – Planimetrie con:
  - la quota da piano da piano campagna dei punti di emissioni dei due gruppi elettrogeni e la quota da piano campagna degli edifici più prossimi specificando il loro utilizzo (locale tecnico, uffici, etc);
  - la distanza in metri tra ciascun gruppo elettrogeno e gli edifici esistenti più prossimi;
  - nel caso in cui l'altezza dei punti di emissione sia inferiore rispetto alle altezze degli edifici più prossimi dovrà essere trasmessa una dichiarazione del gestore secondo la quale le emissioni in atmosfera provenienti dai gruppi elettrogeni non vanno ad impattare negativamente su finestre, pareti o apertura praticabili, prese d'aria, etc. presenti sugli edifici più prossimi.

La Ditta con nota acquisita a protocollo regionale n. 488655 del 20/10/2022 ha trasmesso le integrazioni richieste. Con la medesima nota, inoltre, la Ditta comunica che non risulta più esistente il Gruppo elettrogeno Marca DEUTZ, Diesel quattro tempi con raffreddamento ad acqua Modello DEUTZ BF 16M 716 Matricola 5124236, in quanto ceduto a terzi mediante vendita svolta in data 23.06.2022. Per questo gruppo elettrogeno pertanto decade la relativa istanza.

La Conferenza di Servizi prende atto di quanto comunicato dalla Ditta e prende altresì atto che non risulta pervenuta a protocollo regionale, entro i termini prescritti, alcuna osservazione sul procedimento di che trattasi da parte degli Enti convocati.

**DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Nello stabilimento sito a Favaro Veneto in Comune di Venezia Via Ca' Solaro 6/a, sono condotte le attività di potabilizzazione d'acqua ad uso civile e di rilancio di acqua industriale (codice NACE 36 "Raccolta, trattamento e fornitura di acqua").

Presso l'area individuata catastalmente al Foglio 159 mapp. 1357 sub 2,3 e 4, in diponibilità della Ditta secondo quanto dichiarato in istanza, risulta installato un gruppo elettrogeno di produzione di energia elettrica d'emergenza alimentato a gasolio con le seguenti caratteristiche principali:

<b>Gruppo elettrogeno d'emergenza</b>	
<i>Data di messa in esercizio dichiarata dalla Ditta</i>	1972
<i>Motore</i>	Diesel quattro tempi Marca MAN MTU PERKINS Modello MA12V362TB30
<i>Alternatore</i>	Marca Siemens Modello 1FB3316
<i>Giri</i>	1500 RPM
<i>Potenza termica nominale - art. 268 c.1 lett. hh) D.Lgs 152/2006</i>	1.754,40 kW
<i>Potenza elettrica attiva continua</i>	680 kW
<i>Alimentazione</i>	Gasolio
<i>Consumo massimo gasolio</i>	165 l/h a 4/4 del carico
<i>N. ore operative</i>	Circa 43 ore/anno (3,6 ore/mese)

L'impianto è posizionato all'interno di un locale tecnico in un edificio sito a sud dell'impianto di potabilizzazione.

Le utenze servite in caso di interruzione momentanea della fornitura di energia elettrica da parte del gestore della rete sono tutte le principali utenze atte a garantire il corretto funzionamento dell'impianto. Tra queste si evidenziano le pompe di sollevamento acque, il flash mixer, il flocculatore, il decantatore, la sezione di filtrazione rapida, i filtri GAC, il dosaggio dei reagenti chimici necessari alla potabilizzazione e sterilizzazione delle acque, la sezione di pompaggio delle acque potabili verso la rete di Mestre e Marocco di Mogliano Veneto; gli strumenti di misurazione della qualità dell'acqua prodotta, le apparecchiature per la misurazione delle portate e pressioni nella rete di acquedotto, i servizi ausiliari necessari alla sicurezza della centrale ed al suo mantenimento in efficienza durante i periodi di black-out estesi. Con il gruppo elettrogeno non vengono alimentate le utenze del potabilizzatore che non necessitano di trattamento immediato ma differibile nel tempo, quali le sezioni di trattamento fanghi.

Il gruppo elettrogeno è alimentato da un serbatoio esterno a doppia camera su bacino di contenimento con capacità di 5 mc e sensore di depressione allarmato.

Il minimo tecnico è pari a 170 kW mentre il carico medio di processo è pari a 510 kW.

L'avviamento dell'impianto può avvenire in modo manuale per la verifica settimanale del corretto funzionamento. Di norma l'impianto viene mantenuto in modalità di avvio automatico alla mancanza di alimentazione da rete ENEL mediante apposito commutatore presente in cabina MT/BT. All'occorrere di questa evenienza il personale di impianto, ove non già presente, interviene in loco per verificare il corretto esercizio in condizioni di carico.

La manutenzione dell'impianto viene eseguita periodicamente sulla base di un apposito contratto di affidamento con ditta specializzata.

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Il gruppo elettrogeno è dotato di un punto di emissione dei gas di scarico in atmosfera costituito da terminale di marmitta di sezione circolare con diametro interno di 300 mm, posto ad altezza di 7,55 m dal piano campagna.

La Ditta, secondo quanto richiesto dalla D.G.R.V. n. 2782 del 29/12/2014, ha fornito una valutazione della quantità e qualità delle emissioni in atmosfera mediante una perizia asseverata a firma del Dr. Zanette Mauro, iscritto all'Ordine dei Chimici della Provincia di Venezia al n. 000460. I valori medi di concentrazione degli inquinanti emessi in atmosfera, rilevati sulla base di tre misurazioni eseguite nelle più gravose condizioni di esercizio, sono i seguenti:

Parametro	Concentrazione riferita a un tenore di O <sub>2</sub> nell'effluente gassoso del 15%
NO <sub>x</sub>	782 mg/Nm <sup>3</sup>
CO	369 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali	10,5 mg/Nm <sup>3</sup>

Il gruppo elettrogeno secondo i dati forniti è classificabile ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. gg-bis come medio impianto di combustione esistente.

Secondo quanto dichiarato dalla Ditta l'impianto:

- ha carattere d'emergenza essendo dedicato esclusivamente alla produzione di energia elettrica di soccorso in caso di distacco dalla rete elettrica nazionale delle utenze servite o per l'effettuazione di prove di funzionamento e manutenzioni;
- sarà esercito per circa 43 ore all'anno con l'impegno a non superare le 200 ore operative all'anno da calcolare in media mobile su un periodo di cinque anni.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs 152/2006 nonché di quanto previsto dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2782 del 29/12/2014, non si applicano limiti di emissione in atmosfera al gruppo elettrogeno oggetto di autorizzazione. Ai sensi del comma 15 dell'art. 273-bis del D.Lgs 152/2006, inoltre, la Conferenza di Servizi propone all'Autorità competente di esentare il gruppo elettrogeno dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 del medesimo articolo. In merito a quest'ultimo aspetto, in considerazione dei valori di emissione degli inquinanti riportati nella perizia asseverata, potrà essere necessaria una valutazione diversa con conseguente aggiornamento del provvedimento di autorizzazione nel caso in cui le ore di effettivo utilizzo dell'impianto dovessero avvicinarsi o superare il limite delle 200 ore/anno.

### **INCIDENZA AMBIENTALE**

Il gruppo elettrogeno oggetto di istanza di autorizzazione è esterno alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'impianto sono individuati dai seguenti codici:

- IT3250030: Laguna medio-inferiore di Venezia

- IT3250031: Laguna superiore di Venezia,
- IT3250046: Laguna di Venezia

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

L'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 25/2022 del 20/12/2022, agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

### **CONCLUSIONI**

Per quanto sopra riportato, tenuto conto che non sono pervenute osservazioni sul procedimento da parte degli Enti convocati con riferimento a procedimenti/aspetti di competenza, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole in merito alla richiesta di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., con sede legale nel Comune di Venezia Via Santa Croce 489, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 1.754,40 kW, installato presso l'impianto di potabilizzazione acque sito a Venezia Favaro Veneto Via Cà Solaro n. 6/a, con le seguenti prescrizioni:

1. VALORI LIMITE DI EMISSIONE:

- ai sensi della D.G.R.V. n. 2782 del 29.12.2014 non sono applicabili valori limite di emissione in atmosfera all'impianto oggetto di autorizzazione;
- l'impianto viene esentato dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 dell'art. 273-bis del D.Lgs 152/2006;
- una valutazione diversa con conseguente aggiornamento del provvedimento di autorizzazione potrà essere necessaria nel caso in cui le ore di effettivo utilizzo dell'impianto dovessero avvicinarsi o superare il limite delle 200 ore/anno;

2. REGISTRAZIONE ORE OPERATIVE: la Ditta dovrà:

- mantenere operativo un sistema di rilevazione e registrazione delle ore di funzionamento del gruppo elettrogeno che consenta di verificare il rispetto dei tempi massimi di utilizzo dichiarati; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo;
- trasmettere all'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, ai fini del calcolo della media mobile, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, una dichiarazione da parte del legale rappresentante della ditta relativa al numero complessivo di ore operative del gruppo elettrogeno utilizzate nell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo si riferisce alla frazione di anno civile successiva al rilascio dell'autorizzazione e ai quattro anni seguenti;

3. ACCESSIBILITÀ: l'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per eventuali controlli;

4. RUMORE: siano rispettate le disposizioni in materia dettate dai Regolamenti comunali del Comune di Venezia e in particolare dall'art. 26 del "Regolamento comunale per la disciplina delle emissioni rumorose in deroga ai limiti acustici vigenti";
5. MANUTENZIONI: venga eseguita periodicamente la manutenzione dell'impianto, ivi compreso il serbatoio per lo stoccaggio del carburante, sulla base di un apposito contratto di affidamento con ditta specializzata, registrando le attività su apposito quaderno di manutenzione e indicando inoltre le ore di funzionamento annue; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo;
6. SERBATOIO DI STOCCAGGIO: il serbatoio di stoccaggio del gasolio di alimentazione del motore deve essere provvisto di idoneo bacino di contenimento spanti;
7. RIFIUTI: i rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto o dalle operazioni di dismissione dello stesso o di parti dello stesso, dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006);
8. DISMISSIONE IMPIANTO: la dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera) e al Comune di Venezia.

Il Direttore  
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela  
dell'Atmosfera  
- F.to dott.ssa Sofia Memoli -

**ELENCO ELABORATI**

- Istanza di autorizzazione prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 1 Visura camerale prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 2 Documenti titolarità area prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 3 Relazione tecnica illustrativa- rev. 1 (sostitutiva) prot. 488655 del 20/10/2022;
- All. 4 Perizia asseverata su qualità e quantità emissioni prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 5-6 Planimetria generale, pianta e sezione gruppo elettrogeno (sostitutiva) prot. 488655 del 20/10/2022;
- All. 7 Valutazione impatto acustico prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 8 Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale prot. 38440 del 27/01/2022;
- Informativa sul trattamento dei dati personali allegato alla VINCA prot. 38440 del 27/01/2022;
- All. 9 Documentazione tecnica gruppo elettrogeno prot. 488655 del 20/10/2022;
- All. 10 Documento d'identità Benedetti Umberto prot. 38440 del 27/01/2022;
- Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale prot. 226754 del 18/05/2022;